



COMUNE DI GENOVA



PROGETTO EDILIZIO PER LA REALIZZAZIONE DI FABBRICATO A DESTINAZIONE PRODUTTIVA CON FUNZIONI LOGISTICHE COMPORANTE UN AGGIORNAMENTO DEL PUC

UBICAZIONE: VIA UGO POLONIO - LOCALITA' TRASTA - COMUNE DI GENOVA

COMMITTENTE:



SOGEGROSS S.P.A.

LUNGOTORRENTE SECCA 3A,
16163 - GENOVA

PROGETTO:

*Studio Associato
Ing. Ottonello T.&T.*

Via delle Fabbriche, 35 B/r - 16158 Genova
Tel. 010 6134689 - Fax 010 6135114
E-Mail : tiziana.ottonello@aleph.it

INDAGINI GEOLOGICHE E RELAZIONE GEOLOGICA:

STUDIO DI GEOLOGIA
DOTT.ESSA ELISABETTA BARBORO

Via L. Cibrario, 31/6 - 16154 Genova
Tel. 335 6450816
E-Mail : ebarboro@gmail.com

LANDSCAPE DESIGN:

DODI MOSS

Architecture|Planning|Landscape|Engineering

Arch. Egizia Gasparini
Arch. Valentina Dallaturca
Dott.nat. Fabrizio Oneto (consulenza naturalistica)
Dott. agr. Ettore Zauli (consulenza agronomica)

Via di Canneto il Lungo, 19 - 16123 Genova
010.2759057
E-Mail : info@dodimoss.eu

DESCRIZIONE:

RELAZIONE NATURALISTICA
(DOTT. FABRIZIO ONETO)

TAVOLA:

DOC.02

DATA: 24 OTTOBRE 2017

SCALA:

FORMATO:

INDICE

	Pag.
1. INTRODUZIONE	2
2. AREA DI INDAGINE	3
3. ANALISI DI DETTAGLIO	5
4. CONCLUSIONI E MITIGAZIONI	9
5. BIBLIOGRAFIA	12

1. INTRODUZIONE

Il Compendio Immobiliare di progetto è ubicato nel Comune di Genova, nella località periferica della Valpolcevera denominata Trasta e si sviluppa, più precisamente, sulla lingua di terra, in sponda orografica destra del Torrente Polcevera, all'altezza di Via Ugo Polonio civ. 14, tra le delegazioni di Rivarolo e Bolzaneto.

Si tratta di una vasta area pressoché pianeggiante di forma irregolare che si estende per una superficie complessiva di oltre 60.000 mq.

In questi ultimi mesi l'area produttiva sopradescritta con tutti i fabbricati ivi ubicati è stata acquisita dalla Società genovese Sogegross Spa. La Società prevede la costruzione di un nuovo fabbricato produttivo con funzioni logistiche avente una superficie agibile di circa 32.000 mq, nel quale verranno trattati, lavorati e smistati i prodotti alimentari, facenti capo alla Società stessa. L'area circostante al nuovo fabbricato sarà destinata a viabilità interna a servizio dell'attività e a verde privato con aiuole alberate spartitraffico e di arredo urbano.

Nel rispetto del contesto ambientale in cui sorgerà la nuova attività produttiva, una superficie complessiva di 10.329 mq suddivisa in due lotti all'interno dell'area di intervento sarà destinata a verde:

- ✓ Area a verde con funzione di filtro ambientale = 2.854 mq, denominata lotto A, posizionata lungo Salita Inferiore di Murta.
- ✓ Area a verde naturalistico a bosco con funzione di filtro = 3.356 mq, denominato lotto B, posizionata lungo Via Passo dei Barbini.

Inoltre nel progetto si prevede di:

- realizzare una nuova rotonda veicolare con caratteristiche conformi alla normativa vigente per rallentare naturalmente il flusso veicolare dell'asse viario principale di Via Ugo Polonio e per regolamentare l'ingresso e l'uscita dei mezzi alla nuova attività;
- demolire tutti gli edifici esistenti e insistenti sul mappale 1356 ad eccezione di quelli vincolati;
- regolarizzare la superficie pianeggiante del lotto di intervento per migliorare l'utilizzo dell'area e facilitare gli accessi all'attività;
- inserire in modo organico il nuovo fabbricato nella morfologia delle zone circostanti.

2. AREA DI INDAGINE

A seguito dell'incarico ricevuto, *Ce.S.Bi.N. S.r.l.* ha effettuato un sopralluogo per la verifica e l'analisi dell'area in data 27/04/2017.

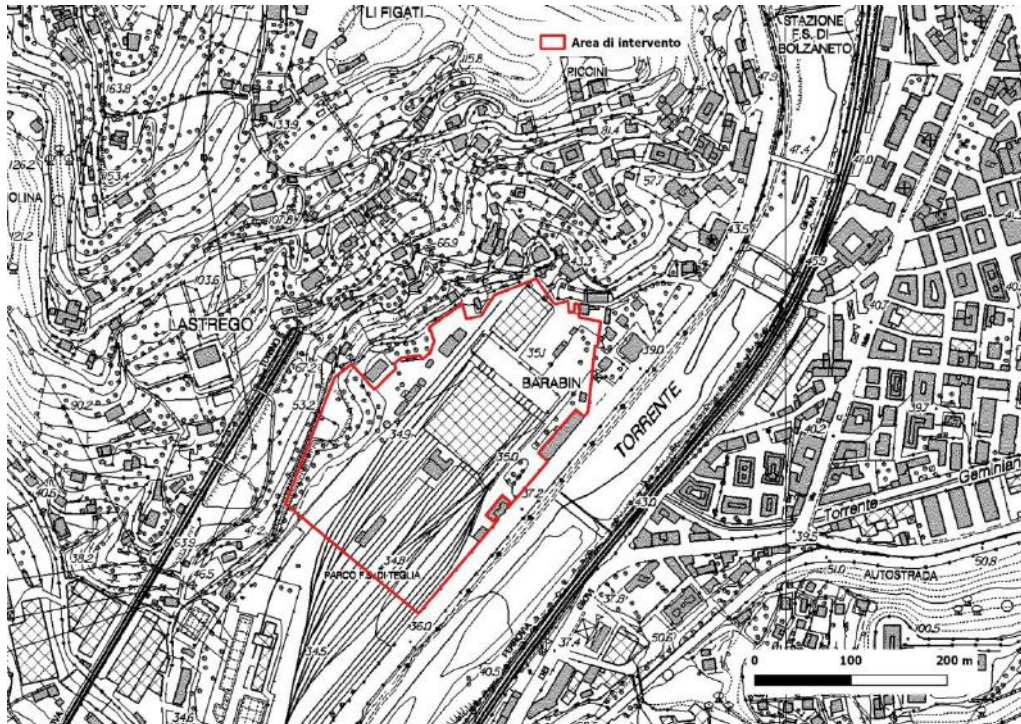


Fig. 1 - Localizzazione area di progetto.



Fig. 2 - Localizzazione area di progetto.

L'area a progetto non è inserita all'interno di elementi della Rete Natura 2000 ligure (Dir. 92/43/CEE) e/o di aree protette di interesse regionale/nazionale. L'area di studio è però interessata da elementi della Rete ecologica della Regione Liguria. Nello specifico sono presenti:

- una tappa attraversamento per specie legate ad ambienti boschivi (ID 53652) avente come specie target *Cerambyx cerdo* e *Lucanus cervus*;
- un corridoio ecologico per specie legate ad ambienti acquatici (ID 53555) avente come specie target *Austropotamobius pallipes*, *Barbus plebejus*, *Barbus caninus*, *Salamandrina perspicillata*.

Tali elementi sono individuati con DGR 1793/2009 "Istituzione Rete ecologica ai sensi della L.R. 28/2009 art. 3" dalla Regione Liguria. Si ricorda che la rete ecologica ligure individua diversi elementi, fra cui Nuclei centrali e Aree di interconnessione territoriale; fra queste ultime i corridoi ecologici e le *stepping-stones* (tappe di attraversamento) che permettono, attraverso una sequenza di piccole aree di idoneità ecologica fra loro separate, una connessione per il gruppo di specie target (www.ambienteinliguria.it), La Rete ecologica è progettata per essere funzionale da un punto di vista della connettività ecologica ad alcune specie legate ad ambienti specifici e presenti nell'area vasta e nei SIC collegati, **ma non fornisce alcuna informazione certa o documentata riguardante la presenza o assenza delle specie target nell'area.**

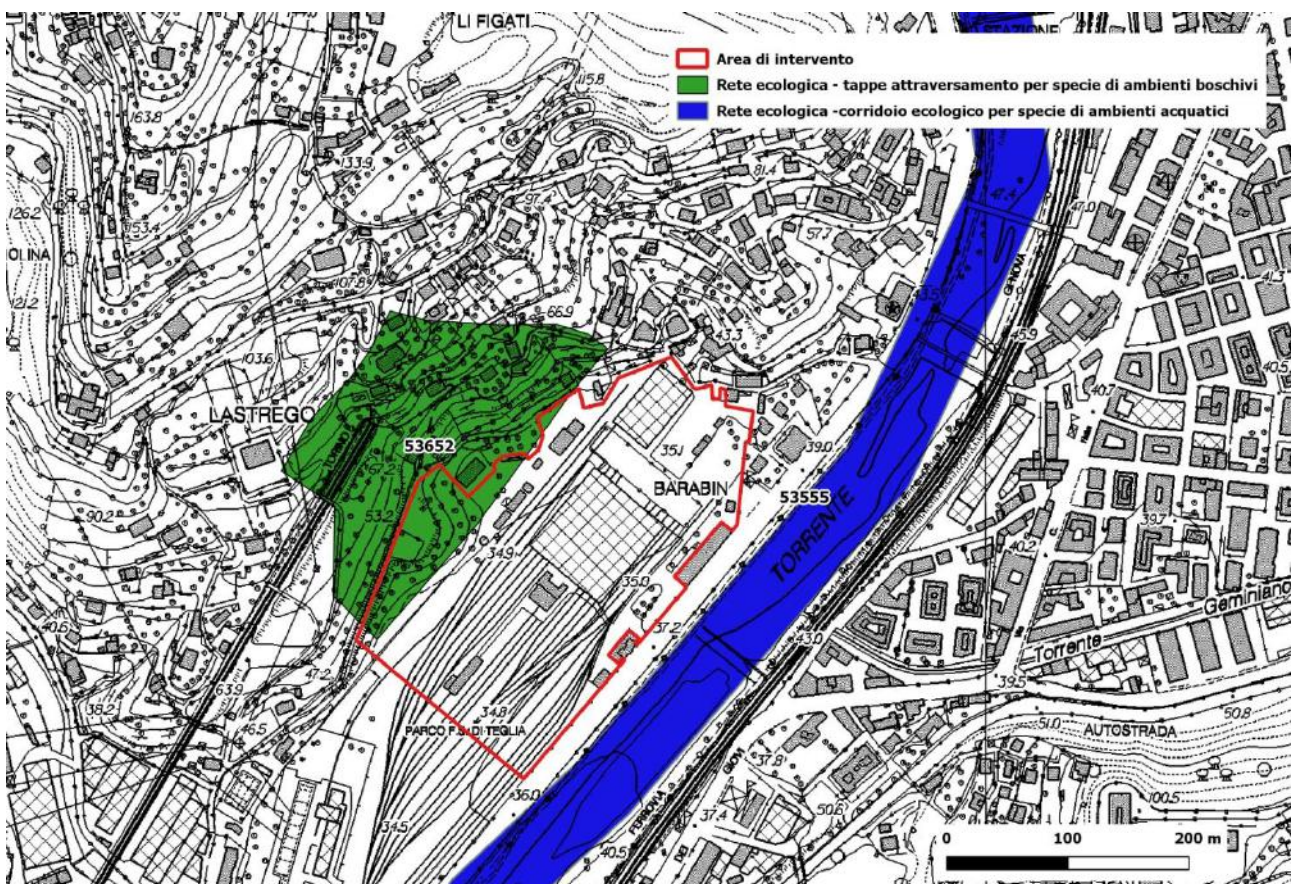


Fig. 3 - Sovrapposizione Rete ecologica regionale con area di progetto.

L'area di proprietà SOGEGROSS interessa circa il 17% della *stepping stone* complessiva. Il Progetto non prevede per l'area interessata dalla *stepping stone* la realizzazione di nuove strutture produttive, ma una sistemazione a verde funzionale al contesto.

3. ANALISI DI DETTAGLIO

- Corridoio ecologico per specie legate ad ambienti acquatici (ID 53555)

Il corridoio in questo caso è rappresentato dall'alveo del T. Polcevera. Le specie target per cui il corridoio è stato progettato sono *Austropotamobius pallipes*, *Barbus plebejus*, *Barbus caninus*, *Salamandrina perspicillata*. Il corridoio è limitrofo ma esterno all'area interessata direttamente dal Progetto ed è separato da questa da un argine artificiale verticale in cemento armato che sostiene inoltre via Ugo Polonio.

Il progetto non prevede interventi sul corso d'acqua temporanei e/o permanenti, e non sono prevedibili disturbi alla fauna acquatica durante le fasi di cantiere e di esercizio dell'opera a progetto. Il corridoio in questione inoltre è un elemento esclusivamente funzionale a specie legate ad ambienti acquatici e non presenta pertanto condizioni idonee ad essere connesso con altri elementi della Rete ecologica locale.

- Tappe attraversamento per specie legate ad ambienti boschivi (ID 53652)

Le tappe di attraversamento (*stepping stones*) sono tessere caratterizzate da una precisa impronta ambientale e da una certa uniformità vegetazionale (bosco, prateria ecc). Nel caso specifico la *stepping stone* interessata dal progetto dovrebbe essere funzionale per specie legate ad ambienti boschivi e soprattutto agli invertebrati *Cerambyx cerdo* e *Lucanus cervus*. Le due specie sono coleotteri saproxilici (Nieto *et al.*, 2009): *C. cerdo* è una specie saproxilica primaria e sceglie legno di querce vetuste di diametro superiore ai 60 cm (Buse *et al.*, 2007), habitat elettivi sono dunque boschi maturi di latifoglie, in particolare quercete, con presenza di alberi senescenti ma ancora vitali, soprattutto se esposti al sole (Buse *et al.*, 2007); *L. cervus* è invece una specie saproxilica secondaria ed utilizza legno già degradato, in cui è riconoscibile il distacco anche parziale della corteccia sia in alberi morti (tronco e rami a terra, ceppaie e ceppi) sia in parti di alberi vetusti ma ancora vitali. Habitat elettivi sono dunque boschi maturi di latifoglie, in particolare quercete, o misti di latifoglie e aghifoglie (Franciscolo, 1997; Harvey *et al.*, 2011).

L'elemento della Rete ecologica interessato è stato indagato il 27/04/2017 per caratterizzare da un punto di vista vegetazionale l'area e definire l'idoneità ambientale del sito per le specie e valutare l'eventuale incidenza del progetto sulla funzionalità della Rete ecologica locale.

La *stepping stone* allo stato attuale appare caratterizzata da un contesto seminaturale fortemente influenzato dalla componente antropica, in quanto è stretta fra l'area ex FF.SS ad oggi in stato di abbandono e alcune proprietà private ed è attraversata da strade di servizio alle stesse.



Fig. 4 - Tappa di attraversamento della Rete ecologica contigua all'area ex FF:SS.



Fig. 5 - Strada carrabile che attraversa la tappa di attraversamento.

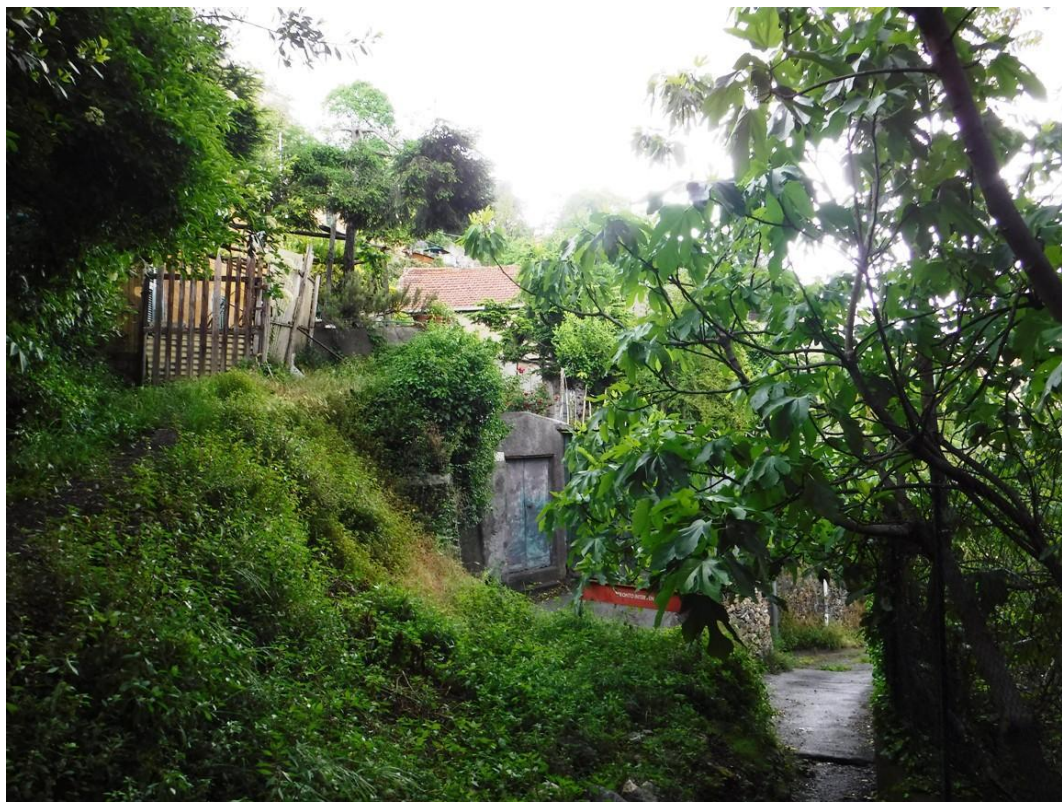


Fig. 6 - Strada carrabile e proprietà private al'interno della tappa di attraversamento.

Da un punto di vista vegetazionale la *stepping stone* ad oggi non ha una struttura definita ma è caratterizzata da una fitta boscaglia di invasione mista di specie pioniere fra cui molte alloctone e ornamentali (Fig. 7, 8): *Ailanthus altissima*, *Robinia pseudoacacia*, *Laurus nobilis*, *Ficus carica*, *Platanus orientalis*, *Sambucus nigra*, *Arundo donax* con un sottobosco per lo più formato da rovi (*Rubus ulmifolius*), edera (*Hedera helix*) e liane (*Clematis vitalba*). Allo stato attuale tale ambiente non rispecchia le caratteristiche qualitative e strutturali funzionalmente idonee ad ospitare popolamenti significativi di *C. cerdo* e *L. cervus* e pertanto la sua idoneità è da ritenersi scarsa.



Fig. 7 – Copertura vegetazionale della *stepping stone*.



Fig.8 - Copertura vegetazionale della *stepping stone*.

4. CONCLUSIONI E MITIGAZIONI

Il progetto ricade in un contesto fortemente antropizzato e di scarsa naturalità, e non presenta ad oggi le condizioni minime idonee per ospitare e/o attirare specie di valore conservazionistico legate ad ambienti boschivi, soprattutto *Lucanus cervus* e *Cerambyx cerdo* che necessitano di tutt'altra tipologia di habitat sia per sostenere il proprio ciclo vitale sia per svolgere funzione di rifugio. Inoltre, il progetto per cui si richiede autorizzazione prevede di intaccare solo marginalmente la Rete ecologica nel lembo più meridionale e limitrofo all'area ex FF.SS con uno sbancamento propedeutico alla sistemazione dell'area (Fig. 9) che riguarderà circa 0,1 ha della *stepping stone* in un'area già parzialmente occupata dalle strutture ex FF.SS e da fitta boscaglia priva di interesse (Fig. 10) e costituita soprattutto da Ailanto e Robinia.

Si può concludere pertanto che il progetto non interferirà con la funzionalità della Rete ecologica regionale e non avrà incidenza su habitat e specie di valore conservazionistico.

4.1 Misure di mitigazione

A) Opere di rinaturalizzazione

Poiché l'area di proprietà SOGEGROSS interessata dalla *stepping stone* non sarà interessata da nuove opere ma solo dalla sistemazione dell'area con minimo sbancamento, è opportuno predisporre un piano di rinaturalizzazione che prenda in considerazione la costruzione di un buffer fra l'area di Progetto e la zona posta a monte ed all'interno della *stepping stone*, attuando quindi un miglioramento della copertura vegetazionale all'interno delle proprietà SOGEGROSS interessate dalla Rete ecologica. In particolare, gli obiettivi per il recupero ambientale dovrebbero essere i seguenti:

- la prevenzione dei fenomeni di erosione del suolo attraverso opere di ingegneria naturalistica;
- l'adeguato reinserimento paesaggistico ed ecologico dell'area;
- il miglioramento della funzionalità ecologica della *stepping stone*.

Gli interventi sulla vegetazione previsti potranno essere realizzati secondo le modalità di seguito descritte:

- utilizzo di specie e varietà autoctone o già diffusamente presenti nella macrozona, che non creeranno ulteriori problemi di invasione o contaminazione genetica della vegetazione locale;
- i miscugli utilizzati per i rinverdimenti saranno costituiti da specie autoctone o comunque adatte alla stazione, purché non esotiche ed infestanti.

Le opere di rinaturalizzazione dovranno portare ad una sistemazione boschiva con asportazione delle essenze alloctone e ornamentali, ricostruendo il versante e se necessario valutando la risistemazione del terreno in loco costituendo uno strato di terreno vegetale di buone caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche sulla superficie da recuperare; il terreno dovrà essere di media tessitura, fertile, con buona presenza di scheletro e di sostanza organica, esente da spore, funghi e da agenti patogeni o inquinanti; non dovrà contenere rifiuti o materiale legnoso di grossa pezzatura indecomposto. Le opere di rinaturalizzazione dovranno essere seguite da personale tecnico esperto e la scelta delle specie migliori da utilizzare potrà avvenire in fase di cantierizzazione in funzione delle condizioni presenti al momento dell'attuazione del Progetto.

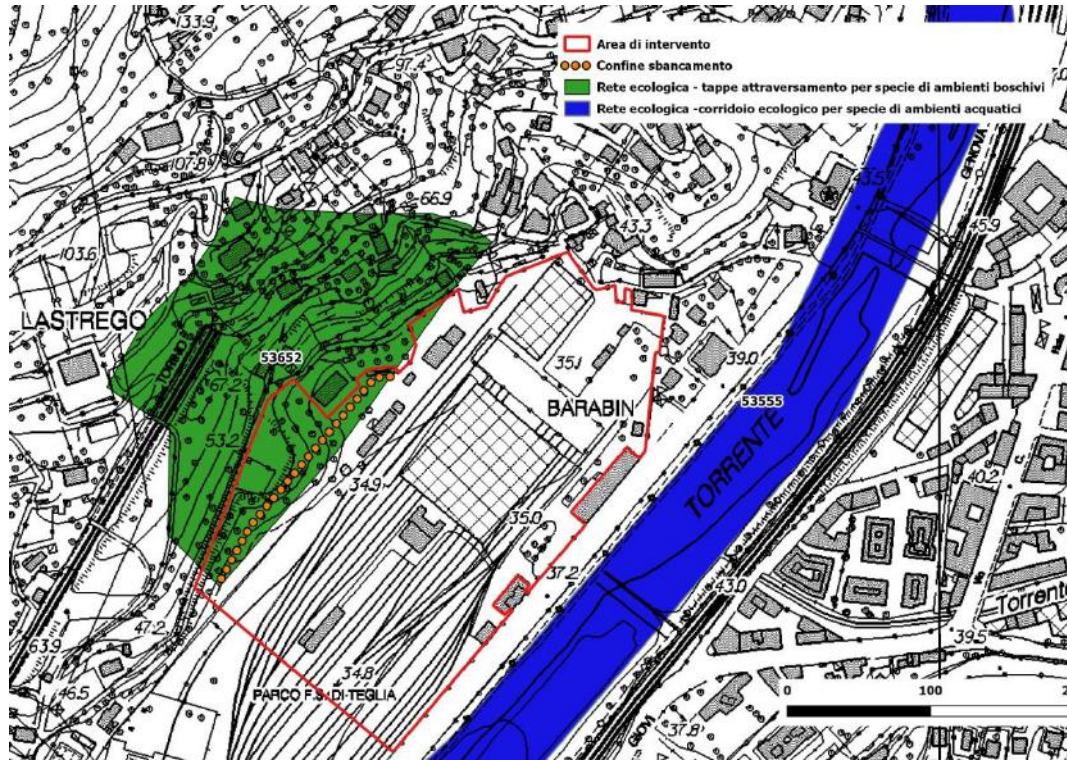


Fig.9 - Sovrapposizione limite dello sbanramento e *stepping stone*.

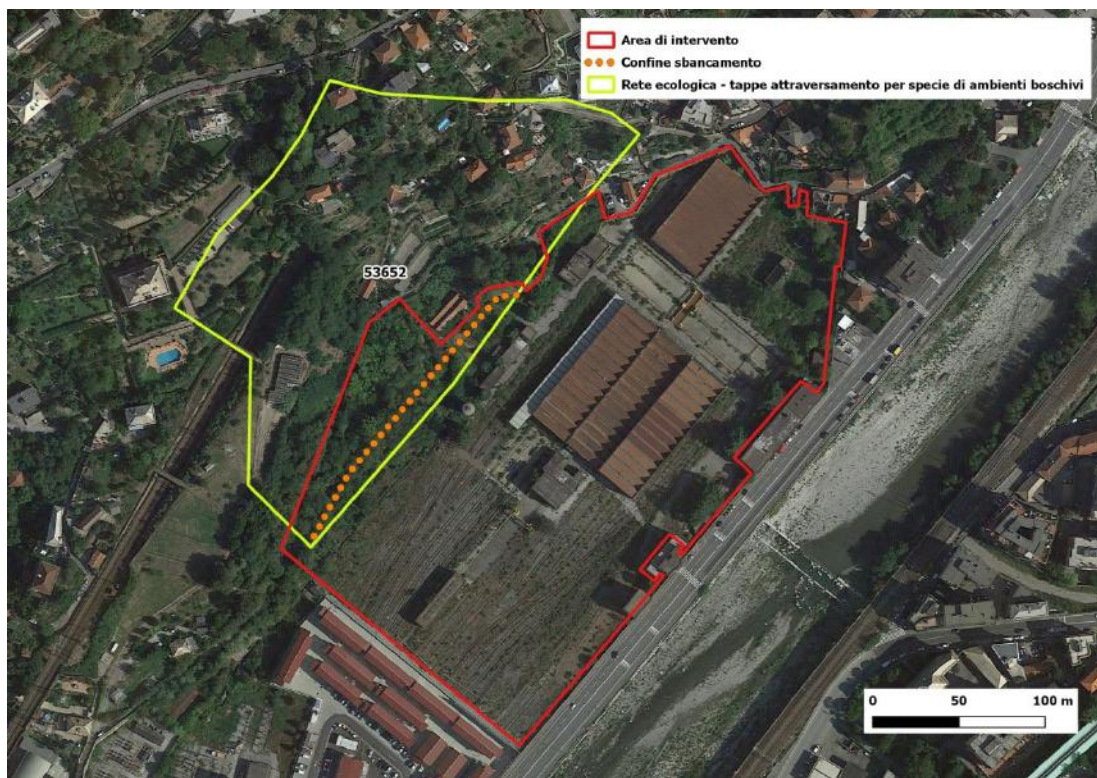


Fig.10 - Sovrapposizione limite dello sbanramento e *stepping stone*.

5. BIBLIOGRAFIA

FRANCISCOLO M.E., 1997. Fauna d'Italia XXXV. Coleoptera Lucanidae. Edizioni Calderini, Bologna, 240 pp.

HARVEY D.J., GANGE A.C., HAWES C.J. AND RINK M., 2011a. Bionomics and distribution of the stag beetle, *Lucanus cervus* (L.) across Europe. *Insect Conservation and Diversity*, 4: 23-38.

NIETO A., MANNERKOSKY I., PETERSSON R., MASON F., MÉNDEZ M. & SCHMIDL J., 2009. *Lucanus cervus*. In: IUCN 2010.

TRIZZINO M., AUDISIO P., BISI F., BOTTACCI A., CAMPANARO A., CARPENETO G.M., CHIARI S., HANDERSEN S., MASON F., NARDI G., PREATONI D.G., VIGNA-TAGLIANTI A., ZAULI A., ZILLI A., CERRETTI P. (EDS), 2013. Gli Artropodi italiani in Direttiva Habitat: biologia, ecologia, riconoscimento e monitoraggio. Quaderni Conservazione Habitat 7, CFS-CNBFVR, Centro Nazionale Biodiversità Forestale, Cierre Grafica, Sommacampagna, Verona, 256 pp.